



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

INTESA SANPAOLO

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

in seguito denominato "MIPAAF" o "Ministero" con sede in Roma via XX settembre, n. 20 - 00187 - rappresentato dal Ministro delle Politiche Agricole alimentari e Forestali, dott. Maurizio Martina.

E

INTESA SANPAOLO

in seguito denominata "Intesa Sanpaolo" o "Banca" - con sede in Torino, Piazza San Carlo 156, iscritta nel registro delle imprese - Ufficio di Torino al n. 00799960158, banca iscritta nell'Albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 385/1993, Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito "Gruppo") iscritto nell'albo di cui all'art. 64 del medesimo decreto legislativo, in persona di Carlo Messina, in qualità di Consigliere Delegato e CEO domiciliato per la carica presso la sede di Intesa Sanpaolo a quanto infra facoltizzato dal vigente Statuto Sociale.

Congiuntamente definite "Parti"

PREMESSO CHE

- Il comparto agroalimentare è un asset strategico del Paese e il processo di produzione e distribuzione di prodotti agroalimentari coinvolge una rilevante porzione dell'economia italiana;
- attraverso il grande successo di Expo che ha visto fortemente coinvolti sia il MIPAAF che Intesa Sanpaolo è stata data ampia visibilità in Italia e nel mondo al patrimonio agroalimentare italiano esaltandone le doti di qualità, di salubrità e di sostenibilità;
- il 15 ottobre il Presidente del Consiglio dei Ministri ha reso noto il pacchetto di misure con cui il Governo, attraverso la legge di Stabilità, istituisce misure a sostegno del settore agricolo pari a 800 mln di Euro;
- Intesa Sanpaolo, consapevole del ruolo che gioca il settore primario per lo sviluppo del territorio e più in generale del sistema Paese, intende investire in tale comparto non solo attraverso prodotti finanziari ma anche tramite la messa a disposizione e il potenziamento delle proprie strutture specialistiche, avvalendosi peraltro di uno specifico *know how* maturato nel tempo a favore dell'agricoltura;
- per favorire il ricambio generazionale, UE, Governo e Regioni hanno stanziato una serie di risorse volte a favorire l'insediamento di giovani agricoltori rendendo più attraente la professione agricola e garantendo la continuità intergenerazionale;
- il MIPAAF, nel mettere in atto misure volte alla semplificazione e alla sburocraziazione in agricoltura, intende incoraggiare le aziende agricole di piccole e medie dimensioni a rafforzare il loro potere negoziale all'interno delle filiere;

- il MIPAAAF, per attuare le politiche agricole, si avvale dei servizi forniti da ISMEA, ente pubblico economico che realizza servizi informativi, assicurativi e finanziari e costituisce forme di garanzia creditizia e finanziaria per le imprese agricole e le loro forme associate, al fine di favorire l'informazione e la trasparenza dei mercati, agevolare il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorire la competitività aziendale e ridurre i rischi inerenti alle attività produttive e di mercato;
- nell'ambito del reciproco impegno verso il settore primario Intesa Sanpaolo e MIPAAAF intendono avviare una forma di partnership volta a promuovere la convergenza tra politiche creditizie e politiche industriali e a favorire la diffusione di linguaggi e metriche comuni.

Tutto ciò premesso

Si conviene quanto segue

Articolo 1

(Ambiti di collaborazione)

1. In attuazione del presente Protocollo d'Intesa, le Parti concordano di avviare un percorso di collaborazione per sostenere gli investimenti e favorire l'accesso al credito delle imprese operanti nel settore agricolo ed agroalimentare italiano attraverso la realizzazione delle seguenti attività:
 - a. Istituzione di un plafond creditizio dedicato
 - b. Facilitazione dell'accesso al credito
 - c. Questionario imprese agricole
 - d. Formazione
 - e. Comunicazione e Divulgazione

Articolo 2

(Risorse Finanziarie)

1. Al fine di facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese appartenenti al settore agricolo ed agroalimentare, Intesa Sanpaolo mette a disposizione un plafond finanziario di 2 miliardi di Euro annui finalizzato prioritariamente alla realizzazione di:
 - a. investimenti destinati alla valorizzazione e allo sviluppo delle filiere produttive italiane favorendo processi di internazionalizzazione;
 - b. investimenti destinati a favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le reti d'impresa, la digitalizzazione e l'e-commerce;
 - c. investimenti per la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione tecnologica e la valorizzazione dei prodotti.
2. Il Comitato di cui al successivo articolo 7 individuerà, secondo una cadenza periodica, i settori che in relazione alle esigenze produttive e di mercato, richiederanno maggior

sostegno. A tal fine Intesa Sanpaolo si rende disponibile a valutare la destinazione di eventuali risorse aggiuntive rispetto al plafond annuo di 2 miliardi. Un primo ambito su cui si concentrerà l'attenzione saranno gli interventi sulle imprese della filiera lattiero-casearia e più in generale di quella zootecnica.

Articolo 3

(Interventi per facilitare l'accesso al credito)

1. Al fine di rendere più agevole l'accesso al credito da parte delle imprese agricole, le Parti convengono di attuare, con il supporto di ISMEA, azioni finalizzate ad un confronto sull'armonizzazione delle modalità di valutazione per la concessione del credito, nonché all'adozione di linguaggi e metriche comuni per accelerare i tempi di erogazione delle risorse e semplificare gli adempimenti a carico delle imprese. In particolare si prevede:
 - a. messa a disposizione da parte di Intesa Sanpaolo di una struttura dedicata di supporto consulenziale, costituita da specialisti operanti sul territorio in grado di accompagnare le imprese verso la crescita, il ricambio generazionale, l'aggregazione, l'innovazione, la ricerca di nuovi partner commerciali e di nuovi sbocchi di mercato, in Italia e all'estero;
 - b. ricerca di formule di copertura del rischio che affianchino le tradizionali garanzie anche ricorrendo ai prodotti/servizi ISMEA;
 - c. rilancio, in ottica di filiera ed avvalendosi dell'evoluzione tecnologica (*internet delle cose*), di garanzie come il pegno merci, con particolare riferimento alle imprese operanti nel settore lattiero-caseario;
 - d. progettazione di prodotti finanziari, anche con garanzia ISMEA, per favorire l'accesso ai contributi PSR per la programmazione 2014-2020;
 - e. attivazione di nuove formule assicurative, agevolate ed integrative, appositamente dedicate al settore primario;
 - f. ricerca sinergie di valutazione che tengano conto della qualità del progetto, della tipologia di spese ammissibili, della localizzazione dell'investimento, delle condizioni di affidabilità, del servizio del debito e degli sbocchi di mercato;
 - g. individuazione congiunta di fattori qualitativi che valorizzino le peculiarità delle imprese agricole (qualità delle produzioni, appartenenza a filiere, adozione di processi innovativi, sbocchi commerciali, vendita diretta, export, certificazione, appartenenza a organismi di tutela, a presidi di prodotti tipici, marchi, singoli o collettivi, formazione)

Articolo 4

(Questionario imprese agricole)

1. Al fine di comprendere il posizionamento delle imprese rispetto alla capacità di accesso al credito si effettuerà un'indagine congiunta, con il supporto di ISMEA e attraverso un apposito questionario, che consenta:
 - a. alle imprese agricole, attraverso una autodiagnosi, di verificare il possesso di condizioni idonee per richiedere il credito e/o agevolazioni;
 - b. al Ministero di conoscere il posizionamento delle imprese agricole, le loro potenzialità in termini di innovazione, di capacità di affrontare i mercati, di rapportarsi ad altre imprese della filiera;

- c. alla Banca di soddisfare in modo più mirato le esigenze specifiche delle imprese agricole migliorando la gestione della relazione e ottimizzando le politiche creditizie.
2. Le Parti si impegnano a diffondere il questionario on line e a renderlo accessibile tramite i siti del Ministero, della Banca e di ISMEA.

Articolo 5

(Iniziative di Formazione)

1. Nell'ottica di sviluppare e favorire la diffusione delle competenze e delle *best practices* necessarie nell'ambito dell'imprenditoria agricola, Intesa Sanpaolo, attraverso la società Intesa Sanpaolo Formazione S.c.p.a., è disponibile ad offrire agli imprenditori agricoli interessati i servizi di formazione imprenditoriale del programma formativo "Think Green" all'interno del progetto "Skill4Business". Le modalità con le quali tali servizi saranno offerti verranno convenute separatamente tra Intesa Sanpaolo Formazione S.c.p.a. e gli imprenditori agricoli interessati.
2. Obiettivo dell'iniziativa è formare le competenze necessarie per effettuare scelte strategiche per lo sviluppo del business nel settore agroalimentare con particolare riferimento ai rapporti intercorrenti tra i diversi soggetti delle filiere e alle modalità per favorire processi di digitalizzazione e di crescita.

Articolo 6

(Iniziative di comunicazione e divulgazione)

1. Le Parti, con riguardo ai rispettivi ruoli, si impegnano a divulgare il contenuto del presente Protocollo attraverso lo sviluppo di iniziative di comunicazione mirate sul territorio anche al fine di promuovere le eccellenze e le innovazioni del settore tramite:
 - la realizzazione di *road-show*, a cominciare dalla presenza congiunta a 7 grandi eventi in diverse località del Paese;
 - l'attivazione di tavoli periodici con il coinvolgimento di *panel* di imprenditori, esperti del settore e del mondo accademico ed esponenti delle associazioni di categoria, tesi a definire trend, opportunità e aree di innovazione.

Articolo 7

(Comitato per l'attuazione del Protocollo d'Intesa)

1. Ai fini dell'attuazione e del monitoraggio del presente Protocollo d'Intesa, verrà costituito presso il Ministero un Comitato paritetico composto da rappresentanti del MIPAAF, di Intesa Sanpaolo e di ISMEA.
2. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito ed ai componenti non è dovuto alcun compenso e/o rimborso spese a qualsiasi titolo.

Articolo 8

(Disposizioni finali)

1. Ciascuna Parte potrà utilizzare i segni distintivi dell'altra solo previa sua autorizzazione scritta. Il Ministero non svolgerà attività di promozione dei prodotti della Banca.



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

INTESA SANPAOLO

2. le Parti concordano fin d'ora sul fatto che le decisioni finali circa la sussistenza dei requisiti per la concessione di crediti a favore delle imprese sono soggette alla valutazione discrezionale della Banca.
3. Il presente Protocollo d'Intesa avrà validità fino al 31.12.2018, salvo proroga.
Ciascuna delle Parti, anche prima della scadenza, potrà recedere dal presente Protocollo d'Intesa, dandone comunicazione all'altra mediante lettera raccomandata a.r. inoltrata all'indirizzo indicato in premessa con un preavviso di almeno quindici giorni.

Roma, 13 GEN. 2016

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

INTESA SANPAOLO S.p.A.